

questa una menzogna politica che in qualità di segretario di Carlo Eginardo era stato incaricato di scrivere e che si si die' la cura di spargere perchè questo principe sembrasse osservare alcune misure cogl'imperatori d'Oriente, di cui sin allora non era stato che il vicario a Roma e in tutta l'Italia imperiale. Di fatto questi imperatori furono irritatissimi perchè i Romani avessero osato creare un imperator d'Occidente. Tuttavolta Carlomagno non fece meno valere i diritti della novella dignità di cui era stato da essi rivestito. Sino a quell'epoca i re di Francia come quelli di Borgogna, di Spagna, d'Italia ecc. avevano negli imperatori d'Oriente riconosciuta una spezie di superiorità, come si scorge dai titoli di *Padre* e di *Signore* che ad essi davano nello scrivere. Ma Carlomagno dopo il suo incoronamento trattò da eguale l'imperator greco nè più lo appellò se non *fratello* giusta la testimonianza di Eginardo nelle lettere a lui indiritte. Nel dì 25 aprile susseguente passato ch'ebbe l'inverno nel dar sesto agli affari di Roma e dell'Italia, ripigliò la strada di Francia. Sul finir de'suoi giorni Carlo pensò a trasfondere la propria dignità a colui che la natura aveva destinato a succedergli. Con questo intendimento egli tenne ad Aix-la-Chapelle nel mese di agosto 813 una numerosa assemblea, in cui propose di dare il titolo d'imperatore a Luigi che solo gli rimaneva dei suoi figli; proposizione che fu accolta festevolmente come un'ispirazione del cielo. All'indomane recatosi Luigi alla chiesa prese dall'altare colle proprie mani per ordine del padre la corona e se la pose in testa indicando con ciò non intendere di riceverla se non da Dio. Morì Carlomagno l'anno dopo il dì 28 gennaio 814, settantesimosecondo dell'età sua e decimoquarto del suo regno quale imperatore (V. *Carlomagno tra i re di Francia*). I limiti dell'impero di Carlomagno erano al nord l'Oceano e l'Eyder; all'ovest l'Oceano e l'Ebro nella Spagna; al sud il Mediterraneo; all'est il Raab e i paesi posti oltre l'Elba, e al nord-est le sorgenti dell'Oder.